

Evento di envisioning Bologna Missione Clima Report Conclusivo

5 giugno 2023, Auditorium Enzo Biagi, Salaborsa, Bologna

Bologna Missione Clima



fondazione
innovazione urbana



Comune di Bologna

- Evento di envisioning
- Restituzione
- Un confronto fra i tavoli
- La visione
- Principali risultati



Evento di envisioning

Obiettivi e numeri



Descrizione e obiettivi

L'evento di envisioning si collega al percorso interno comunale nel quale nell'ultimo Focus Group con la Giunta del 16 maggio sono stati definiti i punti di intreccio tra le politiche di mandato e la Missione.

La neutralità climatica può essere raggiunta in molti modi diversi ed è per questo motivo che bisogna definire il percorso, le principali strategie e strade da percorrere, la neutralità è tutt'altro che neutrale.

L'obiettivo della giornata è stato identificare gli impatti e i co-benefici che la neutralità climatica può generare sulla città ad esempio in termini di salute, benessere dei cittadini, contrasto all'esclusione sociale, lavoro e più in generale sull'attrattività della città.

Sono stati invitati oltre 70 partecipanti rappresentanti del Terzo Settore, Economia Locale, Istituzioni e presenza trasversale del Mondo della Ricerca.

I numeri

Tavolo Economia Locale

Partecipanti per gruppo: 35

Tavolo Terzo Settore

Partecipanti per gruppo: 26

Tavolo Istituzioni

Partecipanti per gruppo: 13

TOTALE

74 Numero
di partecipanti

11 Partecipanti
ricercatori/trici

Enti e organizzazioni

Tavolo Economia Locale

Mario Cucinella Architects
 NIER Ingegneria
 CINECA
 Synergy Srl
 Tper
 Open Project
 SITE spa
 Zeprojects
 Legacoop
 Social Seed
 Gruppo Hera
 AUSL
 Aeroporto Marconi
 CNA
 Confindustria Emilia
 Interporto
 Unipol Gruppo
 Emil Banca
 Studio Micaela Mazzoni
 Manageritalia E.R.
 Gellify
 Dismeco
 Ordine degli Ingegneri di Bologna

Tavolo Terzo Settore

Città Metropolitana di Bologna
 Consulta Verde
 XR
 Legambiente Regionale
 Centro Sociale 2 agosto
 BackBo
 300 scalini
 Strada Sociale APS
 WeWorld
 Arvaia
 Copaps
 LAI MOMO
 La fattoria urbana
 Centro Antartide
 Piazza Grande
 Casa di Quartiere Katia Bertasi
 Leila
 Parco dei Cedri nel Cuore
 Soc. Cooperativa Camila Emporio di Comunità
 Ass. Carbon Neutrality Almanac
 Teatro Mignoli
 ARCI Bologna

Tavolo Istituzioni

ANCI Emilia
 ART - ER
 Regione Emilia Romagna
 Bonifica Renana
 Città Metropolitana di Bologna
 AUSL BO
 Comune di Bologna
 AESS
 Bologna Business School

Mondo della ricerca

Università di Bologna
 CNR



Restituzione

Una sintesi di quanto emerso nei Focus Group con i rappresentanti dell'Economia Locale, del Terzo Settore, delle Istituzioni



La scheda di lavoro (parte 1)

1. Come sarà la città di Bologna nel 2030 con il raggiungimento della neutralità climatica?

Provate a descriverlo immaginando la premiazione di Bologna Città neutrale:

Quali benefici per i cittadini e le cittadine hanno fatto sì che Bologna fosse meritevole del premio?

Come è cambiata la quotidianità dei cittadini e delle cittadine?

Quali cambiamenti nell'operare delle imprese sul territorio?

Titolo:

.....

Bologna, 5 giugno 2030

Sottotitolo:

.....

.....

.....

#parolechiave

.....

.....

La scheda di lavoro (parte 2)

2. Grazie a questo traguardo raggiunto, quali sono le novità nel campo del vostro tema specifico?

SALUTE

INCLUSIONE SOCIALE

LAVORO

Quali nuovi approcci?

Quali benefici per gli attori coinvolti?

Quali relazioni sono state generate?

Economia Locale - Gruppo 1: salute, inclusione sociale, lavoro

Titolo: Bologna destinazione salute. Città di incontro verso cui viaggiare e vivere nel benessere.

Sottotitolo: Città punto di incontro verso cui viaggiare in modo sostenibile e vivere nel benessere.

#parolechiave: #destinazione sostenibile #aria ripulita #sinergia #collaborazione #approccio olistico #innovazione #inclusione #opportunità

Nuovi approcci: Cultura della sinergia e della cooperazione; valorizzazione e potenziamento rapporti intergenerazionali; promuovere insieme agli Enti locali turismo sostenibile. Nuovi consumatori, nuovi clienti, nuova economia, nuovi talenti, nuove opportunità.

Quali benefici? Crescita culturale; rigenerazione urbana; nuove opportunità lavorative; risparmi.

Quali relazioni? Approccio multistakeholder; maggiore interazione sociale; migliore rapporto con la natura.



Economia Locale - Gruppo 2: salute, inclusione sociale, lavoro

Titolo: Una città consapevole, neutrale ma “committed”, realista e non ideologica.

Sottotitolo: 2030, abbiamo raggiunto un obiettivo “impossibile”: con realismo, determinazione, coinvolgimento... Valorizzando casi virtuosi, facendo crescere responsabilità e consapevolezza nella comunità.

Nuovi approcci: Approccio integrale alla sostenibilità; utilizzo dell'enorme potenziale tecnologico; valorizzazione delle esperienze positive; responsabilizzazione dei diversi soggetti (no autoreferenzialità).

Economia Locale - Gruppo 3: inclusione sociale

Titolo: La trasformazione vinta da Bologna, non solo neutralità climatica.

Sottotitolo: Rivoluzione ecologica passa dalla rigenerazione delle comunità e dalla democratizzazione dei fattori energetici.

#parolechiave: #socialità #ripensamentovitalavoro #verde #nocompensazione #mobilitàsostenibile #verde

Nuovi approcci: Comunità per energia e efficienza/democratizzazione energetica; accessibilità e semplificazione delle scelte ecologiche per i cittadini; smart working; vivibilità della città pluri-centrica.

Quali benefici? Miglior equilibrio vita-lavoro; rafforzamento dei legami sociali; controllo dei fattori energetici (autoproduzione e organizzazione); miglior benessere (costi sociali inferiori).

Economia Locale - Gruppo 4: lavoro

Titolo: Missione clima: sfida vinta!

Sottotitolo: La comunità bolognese da oggi è carbon neutral grazie a energia diffusa e condivisa, mobilità sostenibile, più efficienza, recupero e riciclo dei rifiuti.

#parolechiave: #innovazione #sharingeconomy #autosufficienza #rinnovabili #economiecircolare #transizionigiuste #greenjobs

Nuovi approcci: Sensibilizzazione fin dalla scuola primaria; nuove competenze dalle scuole superiori/università (tutte!); riqualificazione delle persone già al lavoro; nuovi modelli organizzativi/modalità di lavoro.

Quali benefici? Sviluppo occupazione; resilienza delle imprese; riconversione produttiva; nuovi modelli di business; riduzione gap tra domande e offerte di lavoro; attrattività delle aziende green; attrattività del territorio.

Quali relazioni? Integrazione scuola-università e imprese; relazione tra PA e imprese (agevolazioni).

Economia Locale - Gruppo 5: lavoro

Titolo: Bologna è città di connessioni

Sottotitolo: Nodi di prossimità multifunzione. Bologna è una città connessa da diversi punti di vista dove ci sono hub di prossimità che mettono in relazione filiere di produzione e distribuzione che creano società e cooperazione, creando qualità di tempo e spazi.

#parolechiave: #prossimità #mobilitàsicuraeintegrata #filiera #rete #hub #politicheurbanistiche #hubdistributivi
#connessionedicomunità

Nuovi approcci: Migliore/più efficace mix tra innovazione tecnologica e digitalizzazione; hub distributivo multifunzione (connettere in hub diverse funzioni di filiera produttiva, distributiva e esperienze nuove di socialità-co-working).

Quali benefici? Qualità aria; minore congestione; più tempo e più spazio per le persone; nuove esperienze imprenditoriali; riscoperta produzioni locali.

Scenario: Creazione di hub distributivi multifunzionali più efficienti grazie al digitale e alle tecnologia.

Economia Locale - Gruppo 6: lavoro

Titolo: Inter-green-porto

Sottotitolo: Trasformazione ecologica dell'interporto di Bologna verso un comparto circolare, innovativo ad impatto zero.

#parolechiave: #trainismeichetruck #rifiutizero #zerowaste #greenjob #legalitàesicurezza #circolarità

Nuovi approcci: Figura del mobility manager di area essenziale per allineare aziende del comparto; formazione professionale/sinergia industriale; interporto a impatto zero: zero rifiuti; comunità energetica.

Quali benefici? Qualità dell'aria grazie alla riduzione di inquinanti; de-congestionamento del traffico urbano e metropolitano pesante; miglioramento del microclima metropolitano; diminuzione dell'inquinamento acustico; servizi ecosistemici: sequestro CO2 e riforestazione.

Quali relazioni? Polo industriale diventa un polo formativo; gestione circolare del comparto.

Economia Locale - Fattori che ostacolano

ACCESSIBILITÀ ECONOMICA

- Insufficienza risorse economiche.
- Risorse - gestione.
- Direzione e coordinamento risorse private.
- Costi più alti (accessibilità bassa) scelte ecologiche.
- Limitatezza risorse pubbliche.

RESISTENZE CULTURALI RISPETTO AL CAMBIAMENTO

- Elementi culturali/personali/forma mentis che ostacolano la transizione e l'innovazione.
- Paura del cambiamento.
- Abitudini consolidate.
- Aspetto culturale, resistenza al cambiamento (privati e aziende).
- Mancanza di fiducia nel futuro.
- Sfiducia/resistenza cambiamento.
- Visione di breve periodo e limitata anche nello spazio.
- Emergenza educativa.
- Politica della contrapposizione.

VINCOLI PAESAGGISTICI E VISIONE CONSERVATIVA

- Burocrazia e vincoli (esempio vincoli storici, paesaggistici rendono difficile/impossibile fare innovazione).
- La Soprintendenza ha una visione conservativa.
- Patrimonio immobiliare storico (difficile da intervenire...).

MANCANZA DI INFORMAZIONI E DATI

- Mancanza di dati e informazioni (es. energetico degli immobili).
- Disinformazione.
- Tecniche di misurazione (troppe, troppo complesse).

QUADRO GIURIDICO/BUROCRATICO COMPLICATO

- Incertezza quadro giuridico.
- Normativa in evoluzione/incerta.
- Ostacoli burocratici e politici.
- Mancanza di concretezza.
- Mancanza collaborazione orizzontale tra istituzioni.
- Burocrazia.
- Tempistiche dei procedimenti.
- Difficoltà di accesso ai finanziamenti.

DIFFICILMENTE CLUSTERIZZABILI

- Lobbies.
- Geografia della Pianura Padana.

Economia Locale - Fattori che facilitano

COLLABORAZIONE E DINAMICITÀ DI BOLOGNA

- Capacità di collaborazione e condivisione degli obiettivi.
- Bologna ha una storia e una predisposizione a collaborare e a creare rete.
- Dinamicità del territorio e esempi virtuosi.
- Territorio coeso.

CRESCITA CULTURALE E PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO

- Superamento della “competizione”.
- Visione di lungo periodo.
- Focus sulle opportunità e sui benefici.
- Nuovi lavori, competenze, formazione.
- Conoscenze e competenze.
- Valorizzazione delle best practice.
- Crescita culturale.
- Disponibilità al cambiamento dei millenials.
- “Libero mercato delle idee”: servizio di maggiore tutela.

ECONOMIA: INCENTIVI, FINANZIAMENTI, AGEVOLAZIONI

- Tessuto economico sano generativo PMI.
- Incentivi a business che riducano impatti negativi.
- Incentivi pubblici e opportunità (di business) economiche e di risparmio.
- Incentivi.
- Accesso a finanziamenti.
- Risorse economiche pubbliche.
- Eliminare agevolazioni al fossile.
- Tassazione climatica.

TECNOLOGIE E INNOVAZIONE

- Nuove tecnologie.
- Innovazione / creatività.
- Innovazione digitale e tecnologica.
- Comunità scientifica.
- Propensione tecnologica del territorio.

POLITICA

- Politiche chiare e trasparenti.

Terzo Settore - Gruppo 1: salute

Titolo: Bologna respira finalmente

Sottotitolo: Una migliore qualità dell'aria e della vita attraverso attività condivise nella Bologna città neutrale attraverso comunità energetiche, agricoltura metropolitana per la transizione ecologica.

#parolechiave: #istituzionicheinvestonosullamobilità #cibo #cura #condivisione #comunitàenergetiche #cittadini #partecipazione #democrazia #alleanzafrapopolazioneimpreseistituzioni

Nuovi approcci: Comunità energetiche; mobilità migliorata; città plastic free; cambiano abitudini di consumo, rivoluzione culturale; cura delle città e cura delle persone; favorire più cibo di qualità; mondo agricolo; città metropolitana e aree limitrofe; cambiamento culturale: scelte singole quotidiane - cambiamento comportamentale per ottenere efficienza/risparmio e produzione diffusa.

Quali benefici? Soluzioni che fanno vivere meglio: mobilità, produzione diffusa, socialità, vita, lavoro, verde.

Quali relazioni? Cambiamento delle abitudini di consumo: ruolo rilevante delle istituzioni (ad esempio nel disincentivare l'uso dell'auto). Bisogna lavorare sul ruolo delle istituzioni che tramite incentivi devono favorire questo approccio. Importanza della trasformazione della mobilità pubblica: bisogna convincere le persone che è più conveniente prendere i mezzi pubblici, anziché la propria auto privata. Cura degli spazi anche a livello edilizio: tutto questo ha un impatto sulla salute delle persone.

Terzo Settore - Gruppo 2: inclusione sociale

Titolo: Bologna fa scuola sulla neutralità climatica mettendo al centro i diritti delle persone

Sottotitolo: La città ha cambiato: informazione capillare, mobilità attiva e condivisa, qualità dei luoghi da abitare partendo dalle periferie, riconoscimento diritti della natura.

#parolechiave: #consapevolezza #competenzediffuse #diritti

Nuovi approcci: Cosa si intende per “neutralità climatica” e “transizione ecologica”? Inclusione sociale = DIRITTI. Invertire la dinamica di consumo di suolo. Mettere al centro le aree verdi, i polmoni della città, sviluppare “polizze di assicurazione” contro l’allontanamento delle persone e i disastri naturali. Soluzioni pratiche: riqualificazione del patrimonio edilizio (sia della residenziale pubblica che delle case in periferia). Potenziamento della rete ciclabile per uno spostamento sicuro delle persone. Incrementare la capacità di scelta delle persone su come vivere e muoversi. Cambiare il focus da neutralità climatica ai bisogni delle persone (es: riscaldamento, mobilità casa-lavoro...). Il ruolo sociale del TS per la capillarità, il luogo in cui la partecipazione attiva si concretizza.

Quali benefici? Partecipazione attiva del terzo settore: le persone si sentono agenti e protagonisti di questo percorso. L’aumento di aree verdi comporta un miglioramento della salute. Partecipazione attiva: persone protagoniste e agenti di questo percorso.

Quali relazioni? Condivisione di idee. Aumento dei bisogni delle persone, diminuzione dei tecnicismi.



Terzo Settore - Gruppo 3: lavoro

Titolo: Bologna green benefit

#parolechiave: #tecnologiegreen #nuovecompetenze #lavoropiùgratificanteedequo #gestionemitigazioneacque #consumosuolo #economiasociale #economiecircolare #piùtempo

Nuovi approcci: Idea di trasformare Bologna in una sorta di “green valley”. Mobilità sostenibile. Bologna più attrattiva anche per i giovani. Riqualficazione di spazi abbandonati e inutilizzati per non consumare suolo. Il profitto per le imprese non è il fine ma il mezzo.

Quali benefici? Regolamentazione dei diritti dei lavoratori e delle persone. Il lavoro viene visto come più dinamico e agile (da un punto di vista di dove le persone possono lavorare: se le persone lavorano da casa ci saranno meno persone che si devono recare al lavoro e di conseguenza minori spostamenti). L'aumento di posti di lavoro green comporta la creazione di nuove competenze. Maggiore rete tra nuove competenze e bisogni. All'interno del sistema scolastico inclusione di insegnamenti relativi a tematiche della neutralità climatica. Competenze in ambito di riforestazione, corretta gestione delle acque e salvaguardia della biodiversità.

Quali relazioni? Nuove competenze nell'ambito del sistema scolastico. Spazi “as a service”. Patto per il clima tra le aziende.

Terzo Settore - Fattori che ostacolano

BUROCRAZIA E GOVERNANCE

- Soprintendenza.

RESPONSABILITÀ E POLITICA

- Sforzo (per raggiungere la neutralità) che non può essere limitato al Comune di Bologna in termini di responsabilità (politiche comunali, regionali, nazionali: bisogna cercare un allineamento fra di esse - tema della “co-responsabilità”).
- Bisogna compiere scelte coraggiose, non solo a breve termine (bisogna andare oltre alle promesse elettorali).

ECONOMIA E TEMPISTICA

- Mancanza di tempo e mancanza di risorse (che ci sono ma non vengono spese adeguatamente).
- Servono aiuti economici alle imprese e alle cooperative per gestire la transizione verso il cambiamento.

INEQUITÀ

- Diseguaglianze in termini di opportunità.



Terzo Settore - Fattori che facilitano

EDUCAZIONE, DIRITTI E MUTUALISMO

- Educazione civica a partire dall'inizio del percorso di istruzione.
- Socialità.
- Comprensione dei bisogni delle persone.
- Rispetto dei diritti deve essere la "stella polare".

INCENTIVI PER LE AZIENDE

- Patto per il clima tra le aziende del territorio a partire da un sistema di incentivazione.

ECONOMIA

- Risorse economiche per gestire la transizione verso il cambiamento.

Istituzioni - Gruppo 1: salute

Titolo: Bologna neutrale e rinnovabile: benessere e salute dei cittadini

Sottotitolo: Obiettivi OMS raggiunti: energie rinnovabili, efficienze e riduzione consumi, qualità aria, ampliamento aree verdi e ottimizzazione mobilità.

#parolechiave: #miglioramentoqualitàsalutepubblica #valorizzazioneareeverdiurbaneeperiurbane #cambiamentocomportamentale #sport #salute #movimento

Nuovi approcci: Energie rinnovabili, efficienza e riduzione dei consumi, raggiungimento degli obiettivi OMS sulle emissioni, valorizzazione delle aree verdi urbane e periurbane.

Quali benefici? I cambiamenti nei comportamenti e negli stili di vita dei cittadini.

Istituzioni - Gruppo 2: inclusione sociale

Titolo: Missione compiuta

Sottotitolo: Bologna ha imparato come consumare e vivere meglio, il percorso oltre la neutralità continua.

#parolechiave: #sufficienza (meno è meglio) #legalità #giustiziasociale #ben-essere #benecomune #equità #solidarietà
#post-growth #eticità #partecipazione #condivisione

Nuovi approcci: In futuro può proseguire l'Assemblea per il Clima, con maggiore capacità di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e si possono instaurare sempre di più le comunità energetiche rinnovabili. La neutralità deve rappresentare un primo step, concepito come pro-action based, e quindi non tiene conto delle scope 3 emission; raggiungi neutralità ma di fatto non sei neutrale perché scarichi le emissioni su altre parti del pianeta; primo step necessario verso una transizione sistemica.

Quali benefici? Per gli attori coinvolti è possibile individuare benefici sia economici (indiretti) che sociali: quello economico è la lotta alla povertà energetica, quello sociale consiste nell'ampliamento della partecipazione a fasce solitamente escluse e fragili.

Istituzioni - Gruppo 3.a: lavoro

Titolo: Missione (clima) compiuta

Sottotitolo: Bologna città solare, si vive di più e meglio. Le imprese di Bologna in vetta alle classifiche green.

#parolechiave: #nocombustioni #elettrificazione #ariapulita #verde #benessere #aumentواسpettativavita #menocaldo
#areaindustrialezeroemissioni #cittàofficinadilavorisostenibileperigiovani

Nuovi approcci: Meno materie prime, meno rifiuti, più prodotti di lunga vita (= circolarità + sharing economy, riuso), più smart working e co-working, sviluppo di nuove competenze e creazione di nuovi mestieri (migliore formazione, nuove competenze), nuove o renewed infrastrutture.

Quali benefici? Più lavoro sicuro, comodo, maggiori talenti, vita migliore e quindi meno burnout.

Quali relazioni? Visibilità e credibilità (reputation) nazionale e internazionale, consolidamento delle relazioni tra imprese, istituzioni e sindacati, migliore scambio di dati e informazioni tra istituzioni e mondo imprenditoriale, migliori relazioni umane, più potenza del lavoro comune (la città lavora insieme).



Istituzioni - Gruppo 3.b: lavoro

Titolo: Qualcosa è cambiato. Di importante.

Sottotitolo: Strumenti eccezionali per un ritorno condiviso.

Ci si gode anche il viaggio, non solo il raggiungimento della carbon neutrality, perché c'è una vittoria anche nel percorso.

#parolechiave: #creatività, #benessere, #vivibilitàdellacittà, #natura (approcci NBS), #equilibrio (una città che raggiunge la neutralità è in equilibrio, non solo economico ma anche di salute e di vita),; #condivisione, #investimenti (benefici comuni), #omogeneità

Il percorso è vincente solamente se viene condiviso insieme alla cittadinanza, solo così si può vincere la gara, importanza dell'essere insieme.



Istituzioni - Fattori che ostacolano

DATI E INFORMAZIONE

- Paura della condivisione dei dati.
- Mancata informazione.

COMPLESSITÀ GENERALI

- Complessità del tema; linguaggio.
- Difficoltà agire insieme.

ECONOMIA

- Traduzione investimento in benefici comuni.
- Paura dell'investimento iniziale.

DINAMICHE COMPORTAMENTALI

- Cattive abitudini cittadine.



Istituzioni - Fattori che facilitano

BENEFICI E INCENTIVI

- Incentivi e/o altre forme di sostegno.
- Diverse forme di tangibilità per i benefici.

COMUNICAZIONE

- Maggiore comunicazione.

GOVERNANCE

- Coordinamento verticale e generale.

STRUMENTI E COINVOLGIMENTO CITTADINO

- Assemblea cittadina già attiva.
- Orientamento al lavoro di comunità.
- Confronto e condivisione con la cittadinanza.
- Attenzione del cittadino con sentimento di apprensione.

MOBILITÀ

- Tram e parcheggi esterni e servizi.



Un confronto fra i tavoli

Una comparazione tra quanto emerso nei tre tavoli: Economia Locale, Terzo Settore e Istituzioni



Titoli e sottotitoli - Econ. / Ter. Sett. / Istituzioni

Bologna destinazione salute

Città punto di incontro verso cui viaggiare in modo sostenibile e vivere nel benessere

Missione clima: sfida vinta!

La comunità bolognese da oggi è carbon neutral grazie a energia diffusa e condivisa, mobilità sostenibile, più efficienza, recupero e riciclo dei rifiuti

Una città consapevole, neutrale ma “committed”, realista e non ideologica

2030: abbiamo raggiunto un obiettivo “impossibile”: con realismo, determinazione, coinvolgimento, valorizzando casi virtuosi, facendo crescere responsabilità e consapevolezza nella comunità

La trasformazione vinta da Bologna: non solo neutralità climatica

La rivoluzione ecologica passa dalla rigenerazione delle comunità e dalla democratizzazione dei fattori energetici

Inter-green-porto

Trasformazione ecologica dell'interporto di Bologna verso un comparto circolare, innovativo e a impatto zero

Bologna è città di connessioni, nodo di prossimità multifunzione

Bologna è una città connessa da diversi punti di vista, con hub di prossimità che mettono in relazione filiere di produzione e distribuzione, che creano società e cooperazione, creando qualità di tempo e spazi

Bologna green benefit

Bologna respira, finalmente

Una migliore qualità dell'aria e della vita attraverso attività condivise nella Bologna città neutrale attraverso comunità energetiche e agricoltura metropolitana per la transizione ecologica

Bologna fa scuola sulla neutralità climatica mettendo al centro i diritti delle persone

La città ha migliorato l'informazione capillare, la mobilità attiva e condivisa, la qualità dei luoghi da abitare partendo dalle periferie, il riconoscimento dei diritti della natura

Missione compiuta

Bologna ha imparato come consumare e vivere meglio. Il percorso oltre la neutralità continua

Missione (clima) compiuta

Bologna città solare. Si vive di più e meglio. Le imprese di Bologna in vetta alle classifiche green

Bologna neutrale e rinnovabile: benessere e salute dei cittadini

Obiettivi OMS raggiunti: energie rinnovabili, efficienze e riduzione consumi, qualità aria, ampliamento aree verdi e ottimizzazione mobilità

Qualcosa è cambiato. Di importante

Strumenti eccezionali per un ritorno condiviso. Ci si gode anche il viaggio, non solo il raggiungimento della carbon neutrality, perché c'è una vittoria anche nel percorso



Titoli e sottotitoli

- Da un confronto fra i titoli e i sottotitoli emerge la **differenza di focus posta tra i tavoli**. Alcuni gruppi si sono concentrati sulla necessità di combattere il cambiamento climatico e di **raggiungere Bologna Missione Clima**, altri hanno posto l'accento sulla necessità di **migliorare la vita delle persone**.
- **Tre gruppi hanno fatto esplicito riferimento a Bologna Missione Clima come obiettivo ultimo**: uno dell'Economia Locale e due delle Istituzioni.
- Per quanto riguarda il **Terzo Settore**, i gruppi si sono focalizzati sui **benefici che la neutralità climatica porterà alla cittadinanza**, ad esempio in termini di salute e di diritti.
- Alcuni gruppi dell'**Economia Locale** hanno optato per **titoli più specifici** che vanno a sottolineare, ad esempio, l'importanza strategica dell'interporto e delle connessioni alla base della città.

#parolechiave - Econ. / Ter. Sett. / Istituzioni

#destinazione sostenibile #aria pulita #sinergia
#collaborazione #approccio olistico
#innovazione #inclusione #opportunità

#socialità #ripensamento del lavoro #verde
#no compensazione #mobilità sostenibile
#verde

#innovazione #sharing economy
#autosufficienza #rinnovabili
#economia circolare #transizione giusta
#green jobs

#prossimità #mobilità sicura e integrata #filiera
#rete #hub #politiche urbanistiche
#hub distributivi #connessione di comunità

#train me like a truck #rifiuti zero #zero waste
#green job #legalità e sicurezza #circularità

#istituzionali che investono sulla mobilità #cibo
#cura #condivisione #comunità energetiche
#cittadini #partecipazione #democrazia
#alleanza fra popolazione e imprese istituzioni

#consapevolezza #competenze diffuse
#diritti

#tecnologie green #nuove competenze
#lavoro più gratificante e equo
#gestione mitigazione acque #consumo suolo
#economia sociale #economia circolare
#più tempo

#miglioramento qualità salute pubblica
#valorizzare aree verdi urbane e periurbane
#cambiamento comportamentale #sport
#salute #movimento

#sufficienza #legalità #giustizia sociale
#benessere #bene comune #equità #solidarietà
#post-growth #eticità #partecipazione
#condivisione

#no combustioni #elettrificazione #aria pulita
#verde #benessere #aumento aspettativa vita
#meno caldo #area industriale zero emissioni
#città officina del lavoro sostenibile per giovani

#creatività #benessere #vivibilità della città
#natura #equilibrio #condivisione #investimenti
#omogeneità



#parolechiave

- Le tre parole chiave **più volte identificate** sono **1. Mobilità, 2. Lavoro e 3. Condivisione.**
- **“Lavoro”** è una delle parole più ricorrenti in tutti i tavoli: **Economia Locale** fa riferimento alla necessità di attuare un **ripensamento del binomio vita-lavoro**; **Terzo Settore** parla della **necessità di garantire lavoro gratificante ed equo**; mentre infine le **Istituzioni** trattano il tema del **lavoro sostenibile.**
- Economia Locale e Istituzioni identificano il **verde** e **la qualità dell’aria** come **aspetti cruciali** per migliorare il **rappporto con la natura** e **l’aspettativa di vita dei cittadini.**
- Per il **Terzo settore e le Istituzioni** è fondamentale la **“partecipazione”**. **I tre i tavoli** richiamano i concetti di **“collaborazione”, “democrazia” e “condivisione”**.
- Dalle parole chiave individuate **emerge la differenza fra i concetti sviluppati per alcune parole chiave** (ad es. per “mobilità” Istituzioni e Terzo Settore intendono casa-lavoro oppure mobilità quotidiana, invece Economia Locale intende anche l'infrastruttura aeroportuale).

Quali benefici per gli attori coinvolti? - Econ. / Ter. Sett. / Istituzioni

- Crescita culturale; rigenerazione urbana; nuove opportunità lavorative; risparmi.
- Miglior equilibrio vita-lavoro; rafforzamento dei legami sociali; controllo dei fattori energetici (autoproduzione e organizzazione); miglior benessere (costi sociali inferiori).
- Sviluppo occupazione; resilienza delle imprese; riconversione produttiva; nuovi modelli di business; riduzione gap tra domande e offerte di lavoro; attrattività delle aziende green; attrattività del territorio.
- Qualità aria; minore congestione; più tempo e più spazio per le persone; nuove esperienze imprenditoriali; riscoperta produzioni locali.
- Qualità dell'aria grazie alla riduzione di inquinanti; decongestionamento del traffico urbano e metropolitano pesante; miglioramento del microclima metropolitano; diminuzione dell'inquinamento acustico; servizi ecosistemici: sequestro co2 e riforestazione.

- Soluzioni che fanno vivere meglio: mobilità, produzione diffusa, socialità, vita, lavoro, verde.
- Partecipazione attiva del terzo settore: le persone si sentono agenti e protagonisti di questo percorso; aumento di aree verdi comporta un miglioramento della salute; partecipazione attiva: persone protagoniste e agenti di questo percorso.
- Regolamentazione dei diritti dei lavoratori e delle persone; il lavoro viene visto come più dinamico e agile (se le persone lavorano da casa ci saranno meno spostamenti); aumento di posti di lavoro green comporta la creazione di nuove competenze; maggiore rete tra nuove competenze e bisogni; all'interno del sistema scolastico inclusione di insegnamenti relativi a tematiche della neutralità climatica; competenze in ambito di riforestazione, corretta gestione delle acque e salvaguardia della biodiversità.

- I cambiamenti nei comportamenti e negli stili di vita del cittadini.
- Per gli attori coinvolti è possibile individuare benefici sia economici (indiretti) che sociali: quello economico è la lotta alla povertà energetica, quello sociale consiste nell'ampliamento della partecipazione a fasce solitamente escluse e fragili.
- Più lavoro sicuro, comodo, maggiori talenti, vita migliore e quindi meno burnout.

I benefici per gli attori coinvolti

- **Economia Locale, Terzo Settore e Istituzioni** hanno individuato benefici che possono scaturire da un punto di vista del **lavoro: in termini di diritti dei lavoratori, sviluppo dell'occupazione e resilienza delle imprese.**
- Terzo settore e Istituzioni hanno fatto riferimento alle **“persone” come dei veri e propri “attori”** che, coinvolti in prima linea e tramite **azioni di partecipazione attiva, possono raggiungere benefici concreti partendo da un cambiamento dei loro stili di vita.**
- In tutti i tre tavoli **il percorso verso la neutralità** è visto come una **Missione che porterà benefici diretti sulla vita delle persone**, sotto molteplici punti di vista.
- **Economia Locale** fa esplicito riferimento anche **ai benefici** che si potranno raggiungere in termini di **miglioramento della qualità dell'aria.**

Quali relazioni sono state generate - Econ. / Ter. Sett. / Istituzioni

- **Approccio multistakeholder; maggiore interazione sociale; migliore rapporto con la natura.**
- **Integrazione scuola-università e imprese; relazione tra PA e imprese (agevolazioni).**
- **Polo industriale diventa un polo formativo; gestione circolare del comparto.**

- **Cambiamento delle abitudini di consumo: ruolo rilevante delle istituzioni (ad esempio nel disincentivare l'uso dell'auto).**
- **Bisogna lavorare sul ruolo delle istituzioni che tramite incentivi devono favorire questo approccio.**
- **Importanza della trasformazione della mobilità pubblica: bisogna convincere le persone che è più conveniente prendere i mezzi pubblici, anziché la propria auto privata.**
- **Cura degli spazi anche a livello edilizio: tutto questo ha un impatto sulla salute delle persone.**
- **Condivisione di idee.**
- **Aumento dei bisogni delle persone, diminuzione dei tecnicismi.**
- **Nuove competenze nell'ambito del sistema scolastico.**
- **Spazi "as a service".**
- **Patto per il clima tra le aziende.**

- **Visibilità e credibilità (reputation) nazionale e internazionale, consolidamento delle relazioni tra imprese, istituzioni e sindacati, migliore scambio di dati e informazioni tra istituzioni e mondo imprenditoriale, migliori relazioni umane, più potenza del lavoro comune (la città lavora insieme).**

Le relazioni generate

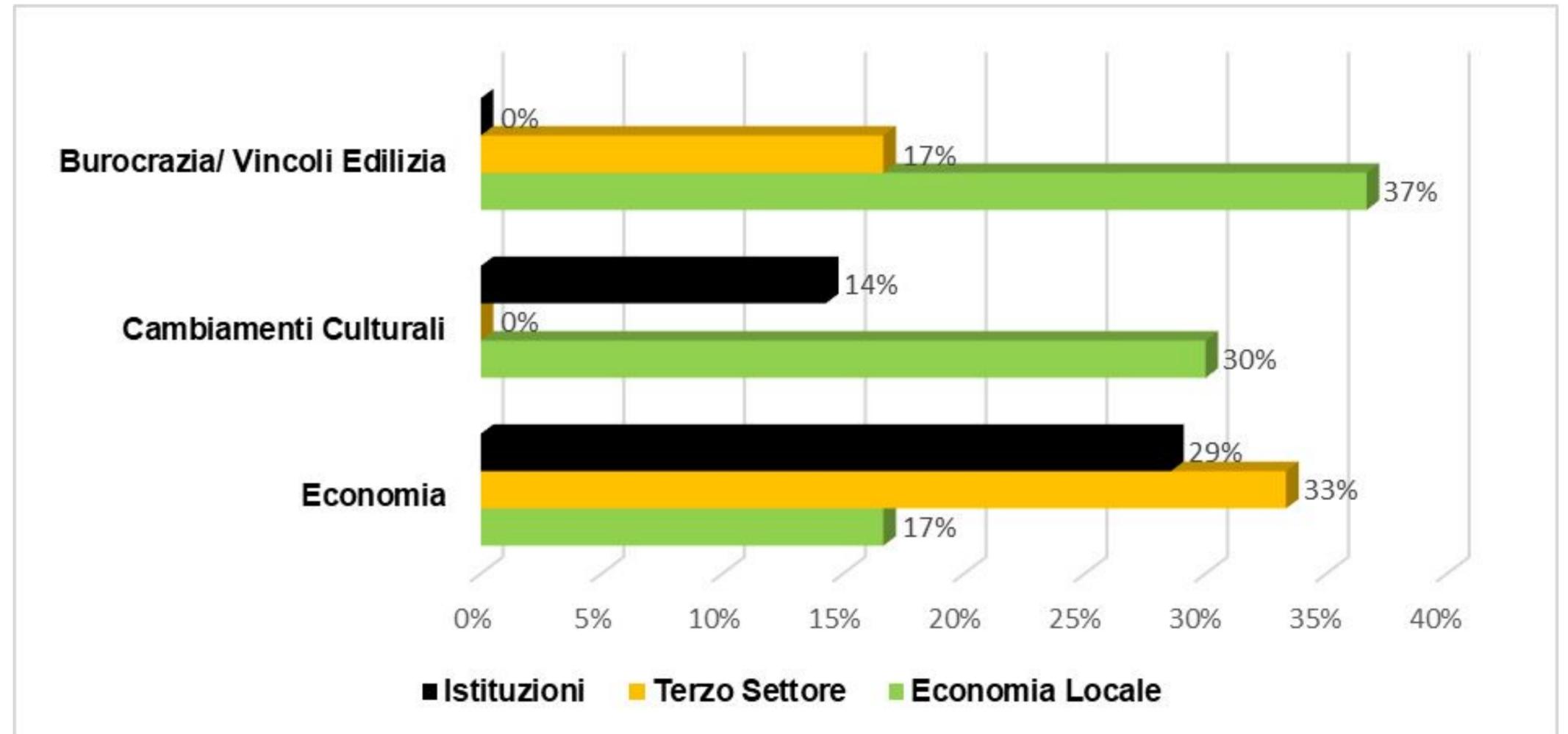
- Viene messo in relazione **il ruolo delle Istituzioni con le imprese e con i cittadini.** Esse infatti sono soggetti cruciali **nell'imprimere un cambiamento culturale e di abitudini.**
- Viene più volte **evidenziata l'importanza delle relazioni umane,** delle **interazioni sociali e della condivisione di idee** per il coinvolgimento dell'intero sistema città.
- Il **Terzo Settore** ha sottolineato anche come la **cura del patrimonio edilizio abbia una relazione con la salute delle persone:** si tratta di temi interconnessi e collegati fra loro.
- L'**Economia Locale** ha messo in luce la **necessità di fortificare la relazione fra il mondo scolastico e il mondo accademico con quello imprenditoriale del lavoro.**

Fattori che ostacolano - Econ. / Ter. Sett. / Istituzioni

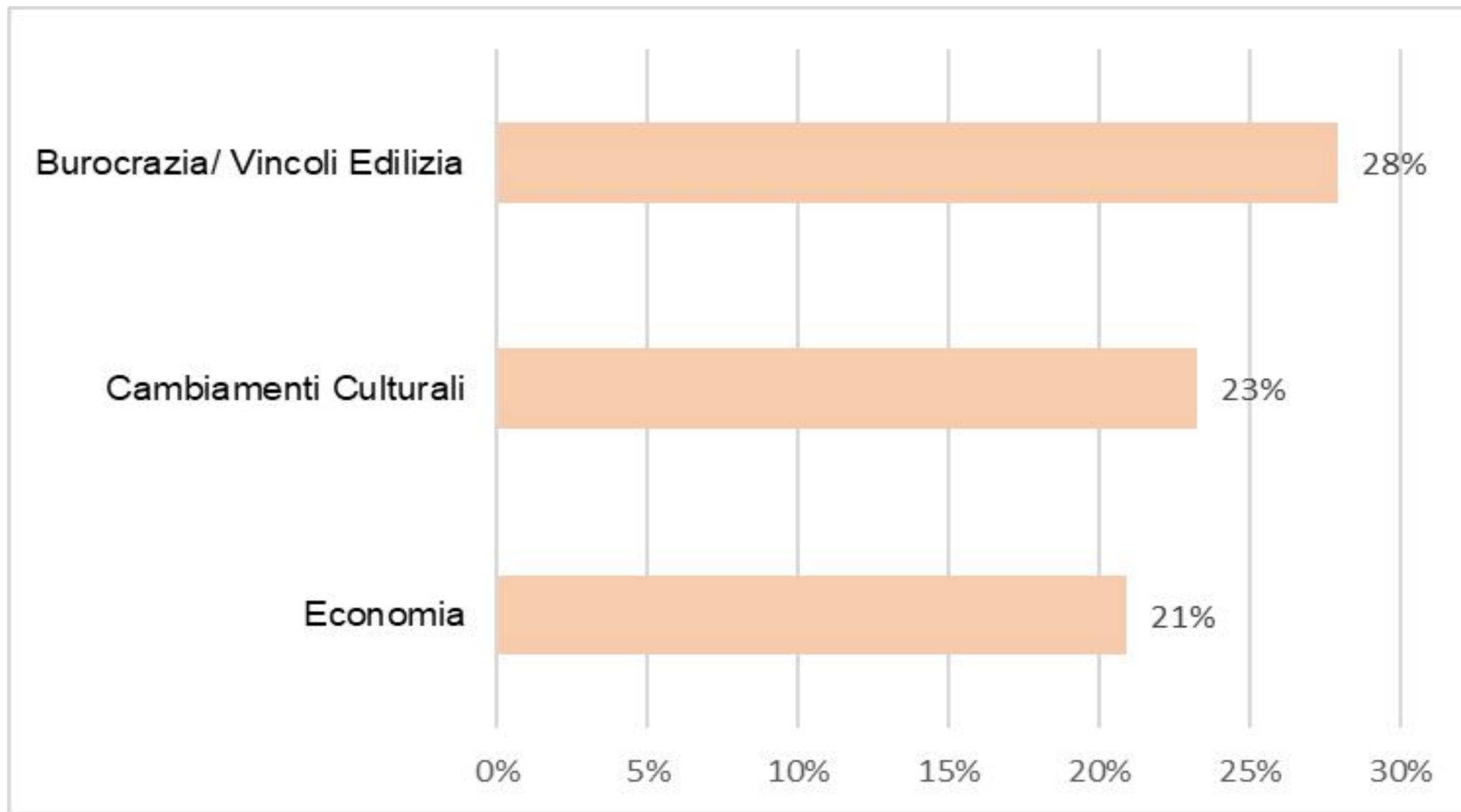
- Accessibilità economica
- Resistenze culturali rispetto al cambiamento
- Vincoli paesaggistici e visione conservativa
- Mancanza di informazione e dati
- Quadro giuridico/burocratico complicato
- Difficilmente clusterizzabili

- Burocrazia e governance
- Responsabilità e politica
- Economia e tempistica
- Inequità

- Dati e informazione
- Complessità generali
- Economia
- Dinamiche comportamentali



Fattori che ostacolano



Rispetto al totale di fattori che ostacolano individuati in tutti i tre tavoli.

Fattori che ostacolano

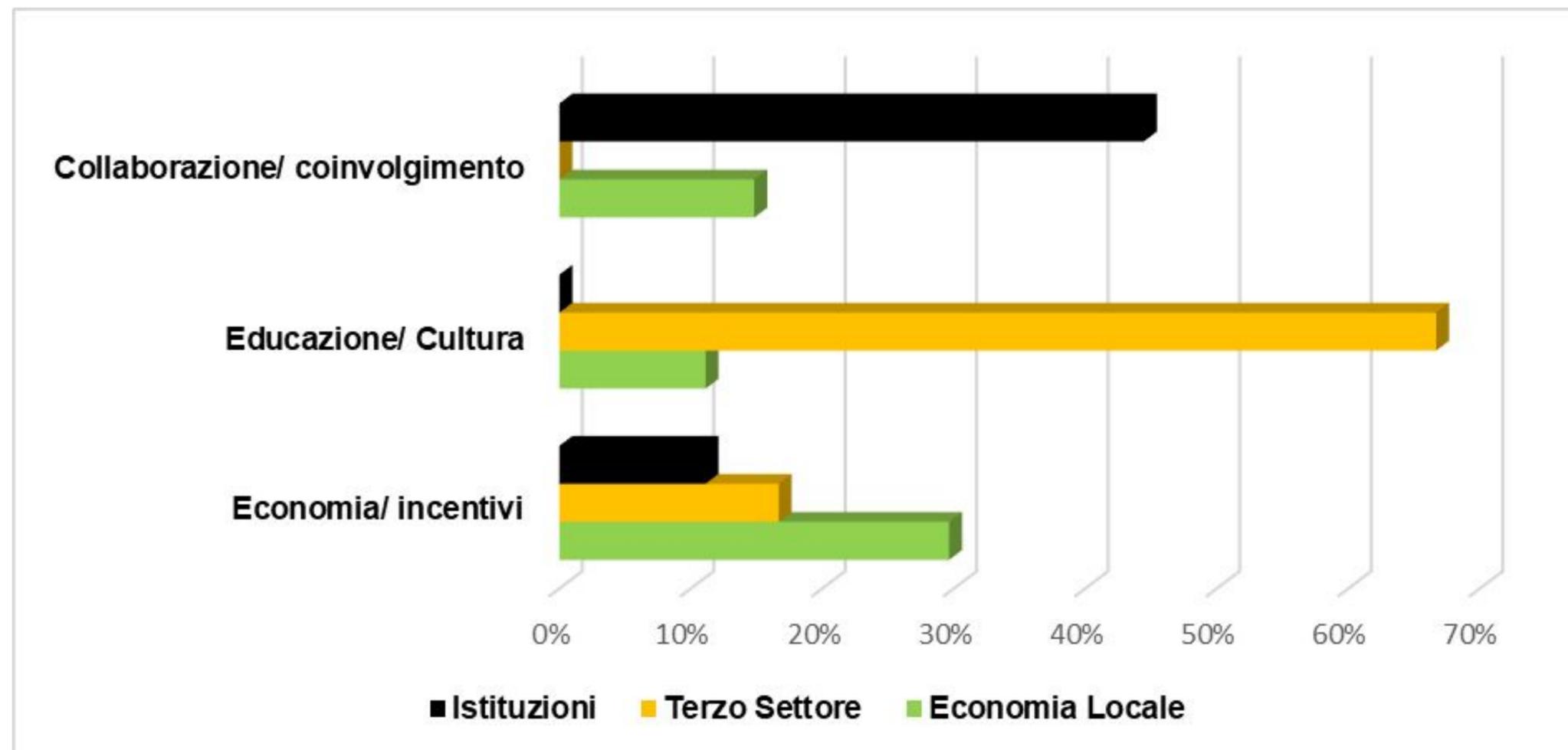
- I tavoli di **Economia Locale e Terzo Settore** hanno esposto alcuni fattori comuni che, nella loro visione, ostacolano il raggiungimento della neutralità climatica: come ad esempio, la **mancaanza di tempo e di risorse**, ma anche la **visione conservativa della soprintendenza**.
- **Economia Locale e Istituzioni** condividono l'idea per cui le **cattive abitudini** nella cittadinanza, così come la **resistenza culturale al cambiamento**, impediscono il percorso verso la neutralità.
- Il **Terzo Settore** ha sottolineato la necessità di coordinare e allineare le politiche comunali, regionali e nazionali (“la **responsabilità non può essere limitata al Comune di Bologna**”); mentre i rappresentanti delle **Istituzioni** hanno messo in evidenza la **difficoltà di “agire insieme”**.

Fattori che facilitano - Econ. / Ter. Sett. / Istituzioni

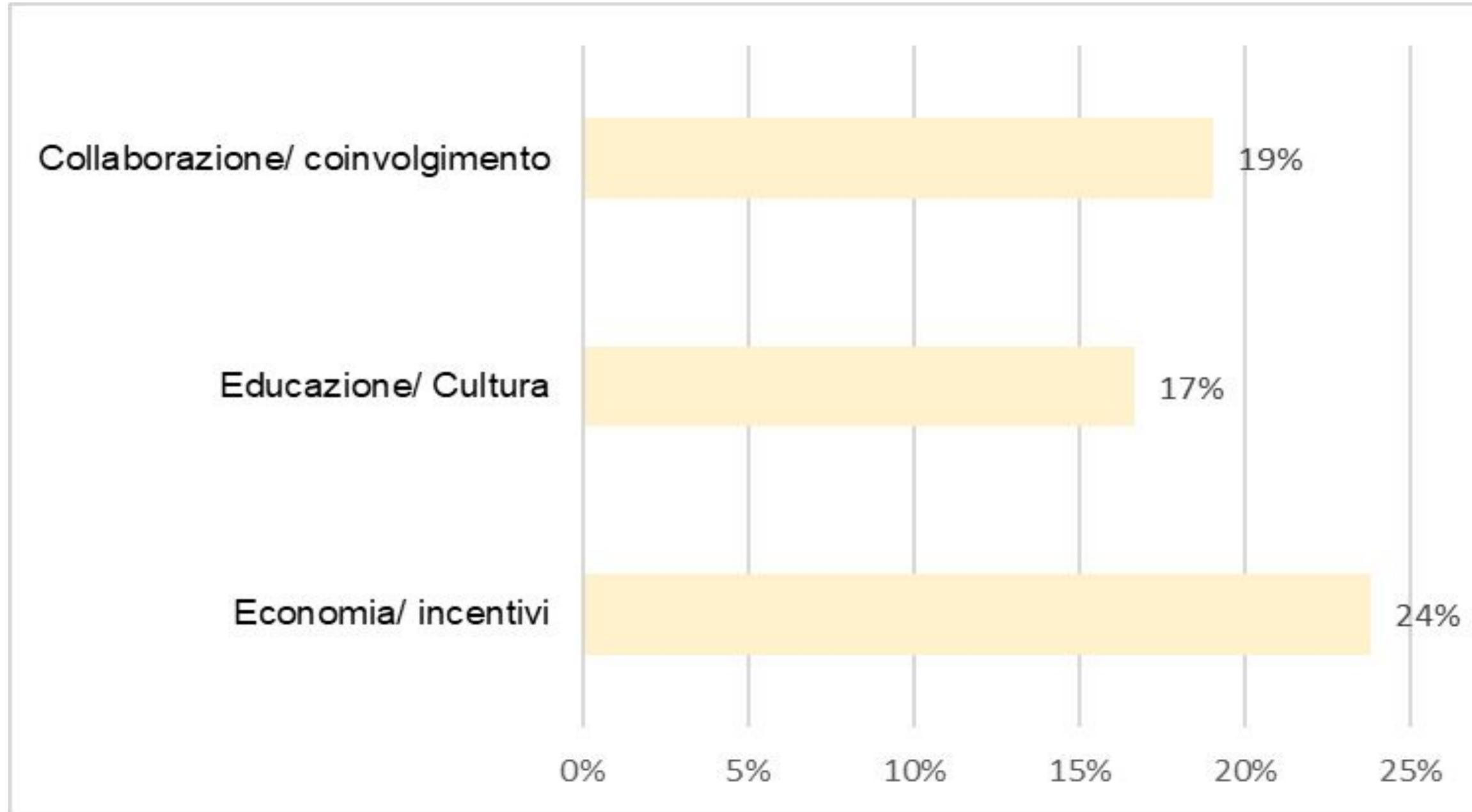
- Collaborazione e dinamicità di Bologna
- Crescita culturale e propensione al cambiamento
- Economia: incentivi, finanziamenti, agevolazioni
- Tecnologie e innovazione
- Politica

- Educazione, diritti e mutualismo
- Incentivi per le aziende
- Economia

- Benefici e incentivi
- Comunicazione
- Governance
- Strumenti e coinvolgimento cittadino
- Mobilità



Fattori che facilitano



Rispetto al totale di fattori che facilitano individuati in tutti i tre tavoli.

Fattori che facilitano

- **Tutti e tre i tavoli**, Economia Locale, Istituzioni e Terzo Settore, hanno posto l'accento sulla **necessità di creare incentivi e/o altre forme di sostegno** che diano un impulso alla neutralità.
- **Economia Locale e Terzo Settore hanno sottolineato l'importanza di puntare sulle nuove generazioni**: facendo leva sulla disponibilità al cambiamento dei giovani e tramite un percorso di educazione civica che parta dalle scuole e dall'istruzione primaria.
- **Le Istituzioni hanno espresso la volontà di entrare in contatto diretto con la cittadinanza**, porsi in ascolto e cercare un confronto attivo con essa (come, ad esempio, tramite l'Assemblea Cittadina).

La visione

Principali sfide e co-benefici



La visione dei tavoli: **Economia locale**

Sfide

Migliorare l'accessibilità economica alle scelte ecologiche che ad oggi abitualmente hanno un costo troppo alto.

Affrontare la mancanza di fiducia nel futuro incerto con delle organizzazioni private e singoli cittadini che dimostrano una resistenza al cambiamento.

La possibilità di intervenire di più e meglio sul patrimonio edilizio che attualmente è spesso vincolato dalla sovrintendenza.

Incrementare la raccolta e analisi di dati e informazioni necessarie per poter svolgere soluzioni data-driven.

Snellire il quadro giuridico e burocratico che con frequenza complica in eccesso lo sviluppo delle azioni per la neutralità.

Co-benefici

La dinamicità di Bologna è un beneficio per la Missione che al contempo alimenta questo ecosistema cittadino di collaborazione.

Esiste **una propensione al cambiamento** soprattutto da parte dai giovani che può avere un impatto positivo per la Missione. La Missione è per la cittadinanza un'opportunità di crescita in termini di *green empowerment*.

La Missione potrebbe condurre a **l'ottenimento di incentivi economici provenienti dall'Unione Europea** per le buone pratiche per la neutralità che potranno dare un contributo all'obiettivo del percorso.

La Missione **faciliterà l'innovazione delle soluzioni** tecnologiche (e non solo) che daranno un contributo alla neutralità climatica.

La visione dei tavoli: **Terzo Settore**

Sfide

Ripensare i vincoli imposti dalla sovrintendenza che tante volte limitano l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio.

Co-responsabilizzare l'intero sistema città e prendere scelte per il cambiamento che guardino a lungo periodo.

Individuare nuovi incentivi ed investimenti utili per le cooperative e imprese che contribuiscono alla neutralità climatica.

Evitare le disuguaglianze generate da scelte che ad oggi non sono ancora alla mano di tutti/e.

Co-benefici

La Missione è l'**occasione di ripensare i diritti delle persone** e del rapporto dell'umanità con l'ambiente. La possibilità di educare in questa direzione avrà un contributo positivo per lo svolgimento della stessa Missione.

La Missione può **promuovere la implementazione di un Patto per il Clima tra le aziende del territorio**. Da questo Patto potrebbe anche svilupparsi un sistema di incentivazione economica in collaborazione tra tutte le aziende che contribuisca alla neutralità climatica delle proprie organizzazioni e della città.

La visione dei tavoli: Istituzioni

Sfide

La raccolta e ottenimento di nuovi dati utili per lo sviluppo di soluzioni data-based.

Comunicare la neutralità in un linguaggio che sia accessibile, che si capisca e sia inclusivo per tutte/i.

Allargare il percorso all'intero sistema città.

Far capire che un investimento iniziale maggiore per la neutralità porta ad un ritorno economico maggiore nel lungo periodo.

Comunicare l'investimento in un'ottica di beneficio comune. Superare le individualità e la competizione del sistema attuale.

Riuscire a cambiare le cattive abitudini cittadine in termini di consumo energetico e delle risorse.

Co-benefici

La Missione può facilitare **l'allargamento di una comunicazione green** che vada in favore dello stesso svolgimento e promozione della Missione.

Il percorso è un'opportunità per **ripensare la governance** attuale, democratizzare di più la città e mettere al centro le persone in modo tale di renderle capaci di contribuire alla neutralità climatica.

Le nuove azioni per la mobilità attiva e la promozione del trasporto pubblico hanno un impatto sulla qualità della vita e la salute delle persone ma anche sulla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Esistono **incentivi e altre forme di sostegno** promosse dalla Missione che daranno un contributo alle azioni per la neutralità.

Principali risultati

Apprendimenti trasversali, opportunità emerse e barriere percepite



Apprendimenti trasversali

- È stato rilevato **un livello di conoscenza diverso sul tema della neutralità climatica.**
- È emersa una generale disponibilità e volontà di **lavorare per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della Missione.**
- È stata rilevata una **visione condivisa della Missione come un percorso.**
- Alcuni fattori sono stati capiti al contempo come **ostacolanti e facilitanti**, a seconda dell'interpretazione (ad es. il caso delle risorse economiche).

Principali co-benefici e opportunità emerse

- **L'opportunità di lavorare per superare alcuni ostacoli condivisi in tutti i tre tavoli** (ad es. la difficoltà della burocrazia, la governance predominante, ecc.)
- La Missione è vista come l'**occasione per mettere al centro la vita delle persone e i loro diritti.**
- **La qualità dell'aria e il potenziamento delle aree verdi** sono due aspetti che si beneficiano reciprocamente dello svolgimento della Missione impattando **considerevolmente nella salute dei cittadini.**
- È emersa l'opportunità di **accelerare l'efficientamento energetico dell'edilizia** bolognese **evitando l'esclusione sociale dei più vulnerabili.**
- Per l'Economia Locale e il Terzo Settore, la Missione è un'**opportunità per ripensare il ruolo delle Istituzioni.**
- La Missione è un'occasione per **aumentare le competenze green dei lavoratori.**
- Il percorso verso la neutralità è anche un'**opportunità per integrare nel sistema scolastico una educazione ambientale che abbia più effetto sulla cura del territorio, la natura e la riduzione delle emissioni.**

Alcune delle principali sfide percepite

- La necessità di affrontare un **cambiamento di abitudini e culturali** per diffondere la Missione a tutti i soggetti che vivono la città.
- Comunicare la **neutralità climatica e la transizione ecologica** in un modo accessibile e inclusivo per tutte/i.
- L'Economia Locale sottolinea la **necessità di democratizzare l'energia e sviluppare una città policentrica** che possa essere più autogestita localmente.
- Un ancora **insufficiente sentimento di co-responsabilità per attivare l'intero sistema-città.**
- Una **burocrazia difficoltosa che ostacola l'efficientamento energetico dell'edilizia e l'inclusione sociale nelle azioni necessarie** per raggiungere la neutralità climatica.

GRAZIE!